

GIORDANO. — *Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.* — Per sapere — premesso che:

al signor Cofano Giuseppe, legale rappresentante del Bar-Ristorante « Al Molo da Peppe » nella città di Pesaro, viene riscontrata una occupazione abusiva su suolo dell'area demaniale marittima per metri quadri 10,58;

lo stesso Cofano Giuseppe non ha mai contestato l'infrazione il cui calcolo dell'indennizzo viene quantificato dalla Capitaneria di porto di Pesaro in lire 31.740;

il periodo di abuso decorre dal 1° gennaio 1991 al 21 gennaio 1999;

il signor Cofano ha saldato sistematicamente tutti gli anni una cifra superiore di gran lunga al canone minimo applicabile in virtù del suolo occupato;

nell'anno 1999 ha saldato una somma pari a circa lire 3.500.000 quando il canone minimo è di lire 500.000;

per la sola eccedenza di lire 31.740 all'anno gli viene contestato un indennizzo aggiuntivo di lire 9.000.000 —:

se indipendentemente dal caso in esame sia credibile un calcolo della multa tale da far lievitare la cifra di lire 31.740 a lire 9.000.000;

se sia lecito in questo calcolo aggiungere annualmente la tassa minima quando l'eccedenza è solo di metri quadri 10,58;

se non ritenga opportuno dare indicazioni di calcolo diverse alle capitanerie di porto. (4-02754)

* * *

INTERNO

*Interpellanza urgente
(ex articolo 138-bis del regolamento):*

I sottoscritti chiedono di interpellare il Ministro dell'interno, per sapere — premesso che:

l'operazione « Moschea », avviata dalla procura di Napoli già nel 1995 e

conclusasi il 23 marzo 2002, dopo una lunga serie di indagini ed intercettazioni ha portato all'emissione di una sentenza di condanna da parte del tribunale di Napoli per quattordici algerini appartenenti al fronte islamico di salvezza;

le indagini della procura di Napoli hanno individuato quale base da cui la cellula integralista impartiva gli ordini e all'ombra della quale venivano predisposti i piani, la Moschea del corso Arnaldo Lucci a Napoli;

le accuse contestate ai quattordici algerini del FIS, tra cui spicca il nome del vice-imam della comunità mussulmana napoletana, Yacin Amhed, vanno dalla falsificazione dei documenti, all'associazione sovversiva al commercio di armi tra il Nord Africa e l'Europa;

a fronte di tali evidenti prove giudiziarie, la Moschea non può più essere considerata un centro di culto ma una base di preparazione e copertura di attività illecite e terroristiche;

in risposta ad un interpellanza urgente, in data 14 febbraio 2002 il Governo chiedeva di circostanziare maggiormente gli episodi citati di applicazione in Italia della legge islamica;

i dati riportati si riferivano ad un fatto accaduto ad Eboli nel gennaio scorso e riportato dal settimanale *Panorama* nell'edizione del 7 febbraio 2002. Nell'articolo « arriva in Italia la legge del Taglione » viene descritta la vicenda di Omar, giovane algerino di ventitré anni cui sono state amputate le dita della mano destra come prescritto dalla Sharia in caso di furto;

il medesimo settimanale riporta la testimonianza diretta di un medico di Trapani che più volte ha curato mussulmani che avevano subito amputazioni deliberate ed effettuate dalla locale comunità religiosa islamica —:

se, alla luce della sentenza citata in premessa, si intendano adottare misure di

ordine pubblico con riferimento alla Moschea di Napoli e se non intenda promuovere un'attività di indagine di vasto raggio sull'eventuali attività illecite condotte dai centri islamici e sui fenomeni di applicazione della legge islamica in Italia.

(2-00311) « Gibelli, Gamba, Scherini, Ercole, Lainati, Martinelli, Stucchi, Osvaldo Napoli, Verro, Ciro Alfano, D'Agrò, Lazzari, Alfredo Vito, Bianchi Clerici, Caparini, Polledri, Bricolo, Garagnani, Guido Giuseppe Rossi, Crosetto, Airaghi, Maceratini, Angela Napoli, Gastaldi, Arrighi, Bellotti, Landi di Chiavenna, Moretti, Porcu, Luciano Dussin, Saponara, Rodeghiero, Didonè, Fontanini, Dario Galli, Giancarlo Giorgetti, Guido Dussin, Sergio Rossi, Francesca Martini, Parolo, Vascon, Pagliarini ».

Interrogazione a risposta in Commissione:

TIDEI, DUCA, RAFFALDINI, PANATTONI, ALBONETTI, ADDUCE, DE LUCA, SUSINI e MAZZARELLO. — *Al Ministro dell'interno, al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.* — Per sapere — premesso che:

a seguito del disastro di giovedì 18 aprile 2002 a Milano dove il signor Fasulo ha perso la vita schiantandosi con il proprio aereo contro il « Pirellone », sede della regione Lombardia, provocando la morte di due dipendenti regionali, alcuni feriti e danni ingenti, si sono susseguite varie ipotesi che vanno dal suicidio, all'incidente, al sabotaggio e così via;

alcuni rappresentanti del Governo (Ministro dell'interno Scajola, Ministro delle infrastrutture e dei trasporti Lunardi) hanno manifestato forti dubbi sull'ipotesi del suicidio o del semplice incidente aereo, o dell'errore umano;

lo stesso Ministro Scajola ha denunciato, in un'intervista al *Corriere della Sera* del 22 febbraio 2002, la carenza di controlli sui nostri cieli;

nella stessa intervista il medesimo Ministro oltre a rilevare che quel velivolo non doveva essere al posto in cui si trovava al momento dell'incidente, dichiarava che il sistema radar è inefficiente;

tali rivelazioni, soprattutto se fatte dal Ministro dell'interno, che è preposto alla sicurezza degli italiani, lasciano molte perplessità e suscitano altrettante preoccupazioni sul grado di sicurezza nei nostri cieli;

già il disastro aereo di Milano-Linate oltre che destare orrore e cordoglio per il numero delle vittime, ha creato allarme e preoccupazione nell'opinione pubblica —:

se i medesimi siano in possesso di elementi certi o probatori che hanno dato origine a quelle perplessità così superficialmente o inopportunamente espresse sulla stampa nazionale;

se non ritengano opportuno riferire in Parlamento le loro conoscenze o le informazioni al fine di tranquillizzare l'opinione pubblica nazionale;

se la denuncia di carenza di controlli e la inefficienza della sicurezza nei nostri cieli non comporti una urgente azione del Governo in tale direzione, avendo il medesimo in più occasioni respinto ogni proposta della opposizione di impegnare cospicui stanziamenti a favore del potenziamento degli *standard* di sicurezza nel trasporto aereo. (5-00868)

* * *

ISTRUZIONE, UNIVERSITÀ E RICERCA

*Interpellanza urgente
(ex articolo 138-bis del regolamento):*

I sottoscritti chiedono di interpellare il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, per sapere — premesso che:

in risposta all'interrogazione presentata dal gruppo consiliare Lega Nord re-